

PROVA C

Handwritten signature and date: 10/10/2020

1. I campi di esperienza descritti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (2012) sono:

- A. il sé e l'altro; I discorsi e le parole; Messaggi, forme e media; Immagini e creatività; Lo spazio, l'ordine e la misura
- B. l'identità; Il corpo e il movimento; I discorsi e le parole; Le cose, il tempo e la natura; Il gioco e l'esplorazione
- C. Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo

2. In riferimento all'art. 8 del Decreto interministeriale 182/2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici, la progettazione è preceduta da:

- A. attività di osservazione sistematica sull'alunno
- B. definizione degli obiettivi e degli esiti attesi
- C. definizione delle strategie e degli strumenti dei diversi interventi didattici

3. In base al Decreto legislativo n. 65/2017, il Sistema integrato di educazione e di istruzione, accoglie le bambine e i bambini in base all'età ed è costituito:

- A. dal Garante per l'Infanzia, dall'Ufficio Scolastico Regionale e dal Coordinamento Pedagogico Territoriale in riferimento a ciascun capoluogo di Provincia
- B. dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie
- C. dai servizi educativi per la prima infanzia gestiti o finanziati da soggetti pubblici, dalle Scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

4. Nel documento "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" adottato con Decreto ministeriale n. 334/2021, la valutazione formativa del percorso realizzato ha lo scopo di rendere evidenti agli occhi dei bambini e dei genitori il percorso compiuto e le tappe raggiunte, indicare quale delle seguenti affermazioni **NON** definisce la valutazione formativa:

- A. si basa su forme di classificazione in relazione a standard definiti a priori
- B. l'approccio è contestuale, narrativo e descrittivo dei progressi del singolo e del gruppo
- C. orienta le pratiche educative in un'ottica riflessiva

Handwritten signature

5. Secondo la procedura "Gestione del rapporto con le famiglie" del Comune di Rimini (P39.07.06) nel corso dell'anno scolastico vengono proposte feste e momenti di coinvolgimento del territorio quali l'iniziativa "Servizi aperti alla città":

- A. realizzata a fine anno scolastico per presentare alla cittadinanza le documentazioni riferite ai progetti didattici annuali delle scuole dell'infanzia comunali
- B. realizzata nel periodo delle iscrizioni (gennaio/febbraio) come occasione di visita e conoscenza delle scuole dell'infanzia comunali da parte dei genitori
- C. realizzata nel periodo maggio/giugno e rivolta ai bambini la cui iscrizione è stata accettata per l'a.s. successivo con i loro genitori come primo momento di accoglienza e conoscenza della realtà educativa

6. Secondo la "Procedura dell'attività didattica per la scuola dell'infanzia (P39.07.13), il progetto didattico prevede che l'ipotesi progettuale di sezione si realizzi:

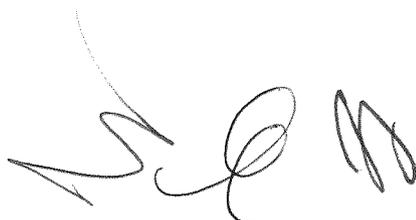
- A. sviluppando i temi progettuali indicati dal Dirigente del Settore Educazione
- B. coinvolgendo i genitori nell'individuazione dei bisogni dei bambini e degli obiettivi di apprendimento
- C. a partire da un momento di osservazione iniziale

7. In riferimento alla teoria dell'attaccamento lo stile di attaccamento evitante, secondo M. Ainsworth, è caratterizzato da un comportamento materno:

- A. rifiutante
- B. prevedibile
- C. iperprotettivo

8. "Zona di sviluppo prossimale" rappresenta un concetto fondamentale nella teoria di L. Vygotskij che indica:

- A. il livello di sviluppo potenziale che il bambino può raggiungere senza aiuto, utilizzando una strategia di apprendimento per prove ed errori
- B. un'area di sviluppo potenziale o prossimo che il bambino può raggiungere con l'aiuto di adulti o bambini più competenti
- C. il livello di sviluppo che il bambino può raggiungere superata la fase dell'egocentrismo infantile

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, located at the bottom center of the page.

9. Il modello di relazione a scuola centrato sull'apprendimento prevede:
- A. l'attivazione di una comunicazione più completa tra i soggetti, ponendo maggiore attenzione ai segnali di risposta che comunque dal bambino vengono sempre inviati all'insegnante
 - B. modalità educative centrate sulla trasmissione di nozioni, sulla riproduzione fedele di contenuti e informazioni, sul ruolo preminente dell'insegnante e del potere istituzionale centralizzato
 - C. l'attivazione di modalità educative centrate sull'autorità dell'insegnante che non valorizza l'errore in quanto deviazione non legittima dal percorso formativo
10. Nel gioco simbolico il role taking è la capacità di:
- A. integrare singoli schemi di azione in sequenze più complesse
 - B. utilizzare gli oggetti in modo sempre meno realistico
 - C. distinguere il proprio punto di vista da quello degli altri
11. La transizione da un'attività di un gioco a un momento di routine:
- A. non dipende dagli insegnanti ma rientra nelle mansioni del personale ausiliario
 - B. avviene garantendo una fluidità nella gestione dei tempi dei bambini
 - C. non ha particolare significato educativo
12. Quali tra le seguenti affermazioni è vera:
- A. L'utilizzo di materiali naturali sostiene e valorizza il pensiero scientifico, le dinamiche sociali e i linguaggi espressivi dei bambini
 - B. L'utilizzo di materiali naturali è principalmente rivolto ad aiutare i bambini nel miglioramento delle proprie abilità fine-motorie
 - C. L'utilizzo di materiali naturali è consentito solamente in caso di gioco in aree esterne ai locali scolastici
13. La riflessività dell'insegnante è un importante fattore a sostegno della progettazione poiché quest'ultima:
- A. consente un'analisi sui significati pedagogici delle prassi educative agite dal gruppo di lavoro, in costante interazione con le esperienze
 - B. esclude un processo di ricerca
 - C. esprime una fase di precostituzione del percorso educativo-didattico svincolata dal processo che si realizza

Handwritten signature or initials in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines.

14. La presenza di atelier nella scuola dell'infanzia rappresenta un atteggiamento educativo a garanzia della complessità dei processi di conoscenza, poiché:

- A. offrono suggestioni e strumenti per indagare la realtà con l'intenzione di capirla ed inventare segni per rappresentarla
- B. promuovono e valorizzano nei bambini l'espressione della fantasia per dare significato alla realtà
- C. rendono visibile come le produzioni infantili debbano avvicinarsi alla riproduzione di opere d'arte

15. La prospettiva di operare in gruppi misti all'interno di servizi integrati 0-6 anni può suggerire riflessioni quali:

- A. alla presenza di bambini più piccoli ne consegue un rallentamento dei tempi a discapito dei bambini più grandi
- B. i gruppi misti per età rendono difficile identificare e rispondere adeguatamente agli specifici livelli di sviluppo propri di ciascuna età
- C. per ogni bambino avere una pluralità di modelli tra cui scegliere è allo stesso tempo motivo di stimolo e di rassicurazione

16. All'interno del gruppo di lavoro si presentano situazioni in cui può emergere un problema relazionale tra colleghi:

- A. è necessario superare la valutazione delle responsabilità individuali per costruire soluzioni condivise nel gruppo di lavoro
- B. è necessario non esprimersi per non influenzare e farsi coinvolgere nella relazione problematica
- C. è necessario che chi è direttamente coinvolto nel conflitto non lo espliciti come tema all'interno delle riunioni del gruppo di lavoro

17. Con l'espressione "*sindrome da deficit di natura*" (Louv, 2005) s'intende:

- A. le conseguenze negative in termini di salute psicofisica derivanti da una scarsa esposizione al contatto con la natura
- B. le conseguenze di un'esperienza in natura non vissuta pienamente perché sprovvisti della giusta attrezzatura
- C. la sensazione di nostalgia e tristezza che assalgono quando si ripensa ad esperienze in natura



18. Il setting psicomotorio a scuola è contraddistinto dalle seguenti tipologie di gioco:

- A. il gioco senso-motorio inteso come attività orientata verso lo spazio e gli oggetti esterni e centrate sul proprio corpo; il gioco simbolico inteso come attività del far finta di, dove il linguaggio corporeo è usato a livello simbolico
- B. il gioco senso-motorio inteso come attività motoria in cui vengono esercitati differenti schemi motori come la corsa, il salto, il rotolamento; il gioco simbolico inteso come attività simboliche finalizzate alla drammatizzazione di storie
- C. il gioco motorio inteso come attività fisica in cui vengono allenate le strutture muscolari più importanti nella crescita del bambino; il gioco funzionale inteso come attività simboliche utilizzando correttamente gli oggetti in base alla loro specifica funzione

19. Secondo le teorie cognitiviste, per "teoria della mente" si intende la capacità del bambino di comprendere:

- A. gli stati mentali propri e altrui
- B. il proprio funzionamento cognitivo
- C. quali strategie facilitano la memorizzazione

20. Nell'ambito dell'inclusione scolastica cosa si intende per approccio secondo l'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health):

- A. un approccio che individua i deficit comportamentali nel bambino e descrive l'intervento riabilitativo da svolgere all'interno degli spazi scolastici
- B. un approccio multidimensionale, multiprospettico e sistemico all'interno di un modello bio-psico-sociale che cerca di realizzare una sintesi coerente delle dimensioni biologiche, individuali e sociali di ciascuno
- C. un approccio valutativo che considera tutte le dimensioni dello sviluppo infantile: nello specifico la dimensione cognitiva, motoria, emotiva e linguistica. E' utilizzato dalle insegnanti per individuare i comportamenti problema del bambino



